



Anche l'arma antica deve essere denunciata

Data 08 marzo 2007
Categoria medicina_legale

Possedere un'arma, anche se risalente al 1800, obbliga alla denuncia presso la P.S.

E' corretta la denuncia penale avanzata contro il possessore di un'arma antica non denunciata, ed e' corretta la sentenza di condanna promulgata dai giudici di merito.

Questo e' il succo di una recente sentenza della Cassazione (Prima Sezione Penale, n. 29857/2006) che ha confermato l'indirizzo rigoroso finora seguito in materia.

Infatti e' stato ribadito che le armi antiche, anche se risalenti a molto tempo fa, devono essere denunciate alla Pubblica Autorita. E' stato precisato dai Magistrati delle Suprema Corte che, anche trattandosi "di arma antica, in quanto costruita anteriormente al 1890, peraltro funzionante, come accertato attraverso consulenza tecnica, la sua detenzione senza denuncia integrava certamente un reato, in relazione all'art. 697 c.p., invece che nel più grave delitto di cui all'artt. 2 e 7 della legge n. 865 del 1967, modificati dagli artt. 10 e 14 della legge n. 497 del 1974, pur astrattamente prospettabile posto che l'arma era perfettamente funzionante".

Veniva respinto il ricorso del proprietario (che deteneva una pistola ereditata dal padre e risalente al 1800, senza avere effettuato la denuncia) che ingiustamente (secondo la Corte) lamentava la qualificazione del fatto "ascritto come contravvenzione ai sensi dell'art. 697 c.p., il quale, anche dopo le innovazioni di cui alla legge n. 497 del 1974, che punisce come delitto la detenzione abusiva di armi, ha continuato a sanzionare come contravvenzione tutti i fatti di detenzione abusiva di armi non rientranti nella nuova previsione normativa, o perché colposi ovvero perché relativi a munizioni ovvero ad armi non immediatamente qualificabili come armi comuni da sparo".

Il proprietario dell'arma e' stato condannato a una multa di 350,00 euro.

Fonte:www.studiocataldi.it